

COMUNICATO STAMPA

# DUBUFFET

litografie, libri d'artista, dischi



## Jean Dubuffet

Litografie – libri d'artista – dischi

Dal 15 aprile al 10 giugno 2018

Una mostra a cura di  
Simona Bartolena e Armando Fettolini

Organizzazione  
Associazione heart  
PULSAZIONI CULTURALI

**heart**  
PULSAZIONI CULTURALI

Coordinamento mostra e catalogo  
Ponte43

**PONTE**  
quarantatre

Coordinamento  
e organizzazione eventi collaterali  
Antonio Testa

Progettazione della mostra,  
prestito opere e referenze iconografiche  
Enrico Sesana

Con il patrocinio di  
Comune di Vimercate



Catalogo in mostra con testi di  
Simona Bartolena  
Hervé Bordas

# DUBUFFET

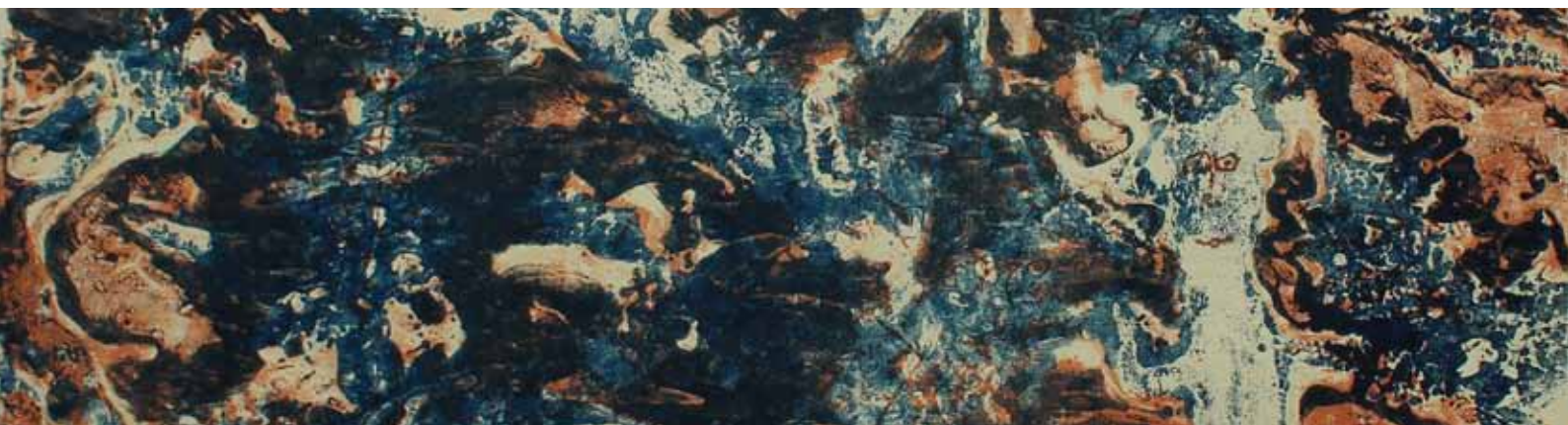
litografie, libri d'artista, dischi

Jean Dubuffet, il genio irregolare dell'arte del Novecento, convinto sostenitore di un'arte indipendente da ogni giogo istituzionale e da ogni pensiero precostituito, raccontato da una mostra che ne indaga la personalità, la ricerca e la straordinaria libertà creativa che lo portò a esprimersi in tutte le forme d'arte, senza confini né gerarchie. Più di ottanta opere originali - tra litografie, libri d'artista e incisioni musicali, dall'Art brut alla serie dell'Hourloupe - raccontano la sua poliedrica e originissima visione dell'arte.

Jean Dubuffet decise di dedicarsi completamente all'arte nel 1943, all'età di 44 anni. Prima si occupava della conduzione dell'azienda del padre, commerciante di vini all'ingrosso. L'arte aveva sempre avuto un ruolo importante nella sua esistenza, ma non era, fino ad allora, riuscita a prevalere sui doveri professionali ereditati dalla famiglia. Dal 1943 in poi Dubuffet conduce una carriera artistica folgorante, autonoma, unica, impossibile da inquadrare in un movimento, in una tendenza, in un linguaggio. Libero, sospettoso verso tutto ciò che è istituzionalizzato, anarchico nel pensiero e nella creatività, Dubuffet spazia dallo studio dell'espressione artistica dei malati psichici all'indagine della fantasia infantile, dalla scienza all'emozione sublime di matrice romantica... spazia nelle tecniche, nei linguaggi, nel pensiero e nella concezione stessa di arte. Padre dell'Art brut ma ben attento a non restarvi intrappolato, esponente della stagione dell'informale ma non recluso nei suoi confini, presente nelle collezioni dei musei di tutto il mondo con le opere della serie dell'Hourloupe ma notissimo anche per lavori di tutt'altro genere... Uno, cento, mille Dubuffet, in costante contraddizione con se stesso eppure coerentissimo, capace di ripensamenti repentini e sterzate improvvise eppure fermo nell'integrità di una delle ricerche più profonde e motivate, nella consapevolezza del proprio nichilismo, di tutto il Novecento.

La mostra allo Spazio heart ripercorre la vita e l'opera di questo straordinario protagonista della scena artistica mondiale del secondo Novecento, attraverso la sua opera litografica, i suoi preziosissimi libri d'artista, i suoi scritti, le sue sperimentazioni musicali (tutte forme artistiche a cui Dubuffet attribuiva pari dignità delle opere pittoriche e scultoree, dedicandovisi attivamente e con passione): un'esplorazione a tutto tondo sull'artista, il personaggio, il suo pensiero, la sua ricerca, per andare oltre gli schemi e le etichette, in linea con la più vera natura della sua opera.

In occasione della mostra saranno organizzati incontri, conferenze, performance teatrali e sonore, laboratori per adulti e bambini ispirati al lavoro e alla ricerca dell'artista.





# DUBUFFET

litografie, libri d'artista, dischi

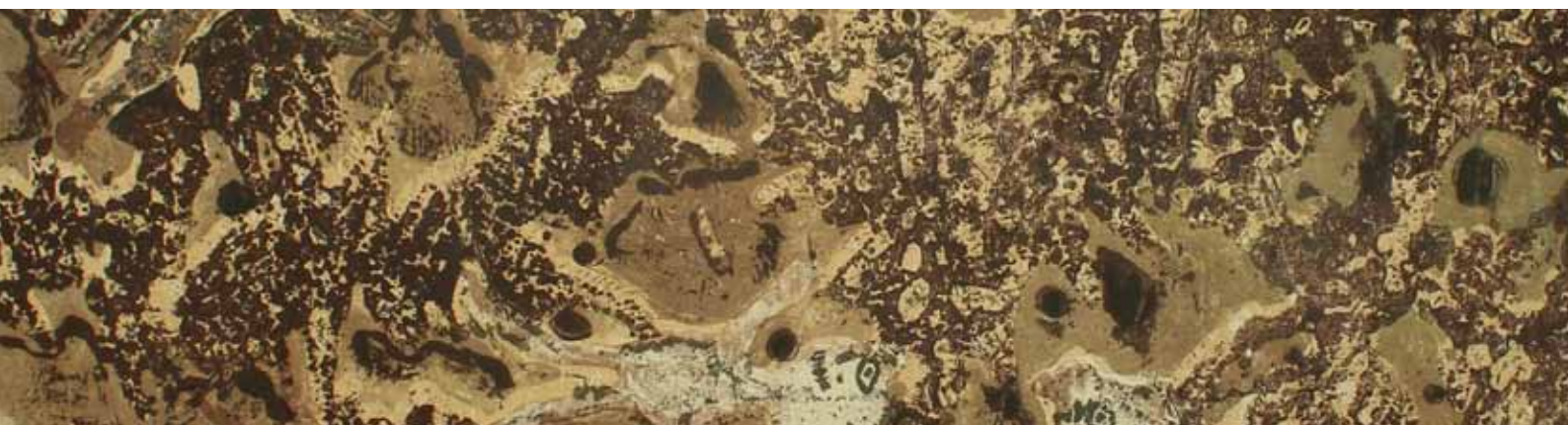
Inaugurazione domenica 15 aprile, ore 18.00

Orari di apertura

Sabato e domenica dalle 16.00 alle 19.00

E in occasione degli eventi in calendario

Per informazioni:  
[associazioneheart.it](http://associazioneheart.it)  
[info@associazioneheart.it](mailto:info@associazioneheart.it)



“Penso che rappresentare il nulla, almeno ciò che non ha nome, l’indeterminato, sia il compito principale dell’artista. E’ dove la sua azione si esercita allo stato puro”

“L’arte parla alla mente non agli occhi. Così l’hanno sempre concepita le società primitive, e hanno ragione. L’arte è un linguaggio: uno strumento di conoscenza e uno strumento di comunicazione”

“La spiritualità deve usare il linguaggio della materia. Ciascun materiale possiede un suo linguaggio, è esso stesso un linguaggio”

“Di solito è correndo sui trampoli che si impara ad andare in bicicletta, veleggiando sul mare in tempesta che si diventa abili ballerini, e suonando il flauto che si impara a dipingere” (Jean Dubuffet)





PULSAZIONI CULTURALI

Associazione di Promozione Sociale – N° iscr. MB 61  
CF. 94052170159

## cos'è Heart?

**heart – pulsazioni culturali** è un'associazione di promozione sociale, senza fine di lucro, che opera in ambito culturale a vari livelli: organizzazione di mostre ed esposizioni d'arte, concerti e performance live, spettacoli teatrali e cinematografici, corsi tematici per adulti e bambini, convegni, dibattiti, presentazioni e incontri, raccolta documentazione e realizzazione di materiale divulgativo quali libri e prodotti editoriali.

L'Associazione heart è stata creata da un gruppo di persone già molto attive nella diffusione e divulgazione dell'arte e della cultura. I soci fondatori sono, infatti, tutti professionisti del settore o esperti d'arte, cultura e didattica che in più occasioni si sono occupati in prima persona dell'organizzazione di eventi ed esposizioni sul territorio di Milano e provincia. Insieme, ad esempio, hanno collaborato a progetti quali Qui, già, oltre (2009/2010) e Omaggio a Morlotti (2010) che, con una notevole serie di mostre, conferenze, spettacoli teatrali, momenti di incontro, hanno visto coinvolti numerosi comuni, enti pubblici, aziende private e associazioni culturali.

**heart – spazio vivo**, spazio espositivo e sede operativa dell'associazione, è stato inaugurato al pubblico il 24 settembre 2011 e in questi anni ha ospitato numerose iniziative di successo: dalla mostra Oltreluogo – da Gianni Colombo a Joseph Beuys (dedicata allo Studio Casati, storica galleria degli anni Settanta), alla mostra Glass in heart (straordinaria panoramica sul vetro d'artista dal Nouveau ai nostri giorni), da Fotografia dell'identità (una collettiva di fotografi internazionali, curata da Roberto Mutti, a Antonio Saccabarozi: la certezza del dubbio (un'antologica su due sedi dedicata al grande artista scomparso nel 2008), dall'importante antologica dedicata al futurista Luigi Russolo e alla musica del rumore (nella quale sono state esposte, oltre numerose incisioni e opere su tela, quattro moduli dell'Intonarumori provenienti dal MART di Rovereto), a Il Nespolo di Maggio, una personale di Ugo Nespolo. Nell'ambito del progetto L'Ossessione della normalità lo Spazio heart ha accolto una mostra con opere di de Pisis, Tancredi, Fraquelli e Zinelli e un'antologica di Gino Sandri.

Numerosi anche i progetti che hanno coinvolto altre realtà e altre sedi espositive: dal 2012, in occasione della Manifestazione Ville Aperte in Brianza, heart, con il Bice Bugatti Club di Nova Milanese e la Provincia di Monza e della Brianza, cura, organizza e promuove Tracce di contemporaneo: presenze di opere contemporanee nel percorso dell'evento. Nel 2015 il progetto è diventato un evento di rilievo nell'ambito di MeetBrianzaExpo, con cinque mostre ambientate in altrettante ville di delizia della Brianza, che raccontano la storia dell'arte italiana attraverso le opere di proprietà delle collezioni private del territorio. Nel maggio 2012 l'Associazione heart ha seguito Colori, progetto sul tema del colore nell'arte, che ha coinvolto numerosi comuni del territorio della provincia di Lecco, Monza e Brianza e Milano con mostre, conferenze ed eventi. Dal febbraio al maggio del 2014 heart è stata la volta di Materie, una straordinaria panoramica su dieci sedi dedicata al rapporto tra scultore e materiale. Dieci mostre tematiche che hanno coinvolto più di 160 artisti di generazioni diverse, mettendo a confronto maestri ampiamente storicizzati a giovani emergenti. Nella prima metà del 2015 le attività di heart si sono concentrate sul progetto Elementi: cinque mostre in diverse sedi per raccontare gli elementi naturali e il filosofico quinto elemento.

Tra le ultime esposizioni ospitate dallo Spazio heart: Visivi, Dadamaino e Secomandi, un'importante retrospettiva dei due artisti e Un racconto di terra, monografica di Nanni Valentini, in collaborazione con l'Archivio dell'artista. Sempre nel 2016, fuori dalla propria sede espositiva, invece, l'Associazione ha organizzato e curato la mostra Filippo de Pisis, il colore e la parola (a Palazzo Ghirlanda Silva, Brugherio).

Il 2017 è cominciato con un omaggio a Giovanni Testori, con la mostra La vocazione dei fuorilegge, con protagonisti cinque artisti apprezzati dal grande letterato (Sergio Battarola, Luca Bertasso, Luca Crocicchi, Fausto Faini e Key Mitsuchi), ed è proseguito con l'antologica Solchi e lacerazioni, dedicata alle opere in ferro e su carta di Giuseppe Spagnulo, organizzata in collaborazione con l'Archivio Spagnulo.

Dall'ottobre del 2016 l'Associazione heart è, con il Teatro Binario 7 di Monza, l'ideatrice e l'organizzatrice del progetto La bellezza resta.

Nel 2017 heart ha ospitato la mostra Color – Works di Jorrit Tornquist e curato le mostre di Max Squillace per il Comune di Brugherio e di Gianni Secomandi per il Comune di Lecco e di Arturo Vermi per il Comune di Arcore.